



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici



CENTRO STUDI
ARCHEOLOGIA
VENEZIA

Ciclo di seminari online

Archeologia e scienze dure

A cura di

Federico Bernardini, Alessandro A. Rucco

L'origine dell'archeologia moderna si fonda sui principi teorico-metodologici delle scienze geologiche. Lo studio del passato, indipendentemente dagli approcci talvolta contrastanti, si avvale oggi di un ampio spettro di metodologie scientifiche, tra cui remote sensing, sistemi di rilievo digitali, studi geo-pedologici e geochimici, tecniche di datazione e caratterizzazione dei materiali, studi paleogenetici e bioarcheologia. Il ciclo di conferenze dedicato all'intersezione tra archeologia e scienze "dure" offre l'opportunità di esplorare alcune di queste metodologie, mettendone in risalto potenzialità e limiti nello studio di singoli reperti e contesti archeologici.

**Martedì 26 marzo 2024
17.30-19.00**

Introduzione: Prof. **Sauro Gelichi** (Università Ca' Foscari Venezia | Direttore del CeSAV – Centro Studi Archeologia Venezia)

Prof. **Claudio Tuniz** (The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics, Trieste), *Datazioni dirette con metodi fisici: principi ed esempi in arte e archeologia*

I metodi di datazione più precisi e affidabili sono basati sulla radioattività e sulle radiazioni naturali. In alcuni casi si misura direttamente il decadimento di certi radioisotopi a lunga vita, originati dal bombardamento dei raggi cosmici o presenti nella crosta terrestre fin dai primordi. In altri casi si misura indirettamente, nello smalto dei denti fossili o in certi cristalli, l'accumulo nel tempo di tracce microscopiche o di altri effetti misurabili, causati dalle radiazioni naturali. Faremo una rassegna dei metodi più utilizzati.



<https://unive.zoom.us/j/87618124449?pwd=cGo4dj cQ2NHN3ppRE42QWRoZ E5SUT09>

**Martedì 9 aprile 2024
17.30-19.00**

Prof. **Michele Pipan** (Università degli studi di Trieste, Trieste), *Geofisica per l'archeologia: sviluppi recenti e applicazioni*

L'individuazione e la mappatura del patrimonio culturale sepolto con metodi non-invasivi ha progredito negli ultimi anni grazie ad una combinazione di sviluppi nel campo dell'hardware per le misure ed il trattamento dati e degli algoritmi per la ricostruzione delle caratteristiche del sottosuolo. Si aprono prospettive per applicazioni nel campo degli studi preliminari allo scavo che potranno consentire di focalizzare gli interventi, programmare le campagne ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse con un livello di accuratezza elevato e non precedentemente raggiungibile. I metodi con il più ampio spettro di applicazione in ambito archeologico sono quelli elettromagnetici: ne vengono illustrati i principi ed esempi di applicazione da recenti campagne di indagine.



<https://unive.zoom.us/j/83292510911?pwd=cVdoZlpU eENyMFVENU5NWUdZZjdx UT09>

**Martedì 14 maggio 2023
17.30-19.00**

Dott. **Marco Palmieri** (archeomalacologo, libero professionista), *L'indagine malacologica per la caratterizzazione paleoambientale di contesti stratificati*

L'indagine malacologica applicata a contesti archeologici costituisce una frontiera di primissimo interesse per la ricostruzione di abitudini alimentari, pratiche culturali, scambi economici e caratteristiche del paleoambiente. Dopo una panoramica generale, la lezione si concentrerà su quest'ultimo aspetto, definendo metodi di raccolta e analisi, e proponendo risultati provenienti da contesti archeologici di diversa cronologia e area geografica.



<https://unive.zoom.us/j/88021570967?pwd=NktOZFN hQmIMTXZzNkUyZ3FUMit SQT09>